

È una sfida quotidiana per molti cristiani di oggi, che vivono fianco a fianco con fedeli di altre religioni e con chi si dichiara non credente e tuttavia non può rinunciare alla ricerca della verità. La figura di Noè sollecita a cercare la verità e la giustizia in dialogo con tutti, risvegliando la coscienza morale; d'altro lato comunica passione per questo mondo, responsabilità per la vita e la salvaguardia del creato... Per questa via Noè traghetta il futuro che reca i segni della pace: l'arcobaleno, la colomba, il ramoscello d'ulivo...

Una nuova arca

Sono solo otto i componenti della famiglia di Noè, ma il loro numero è simbolo di resurrezione. In loro Pietro vede una corrispondenza con la comunità cristiana: piccola se rapportata con l'ambiente circostante, ma chiamata ad essere segno di resurrezione e di speranza per tutti.

LA CHIESA NON È LA ZATTERA MESSA LÌ NELL'OCEANO PERCHÉ SI SALVINO COLORO CHE VI SALGANO SOPRA, SICCHÉ TUTTI GLI ALTRI ANNEGANO NELL'OCEANO...È CHIAMATA AD ANNUNCIARE AGLI ALTRI LA SALVEZZA, A DIRE A TUTTI GLI ALTRI CHE STANNO IN MARE: "CORAGGIO, GENTE, IL SIGNORE VI AMA, VI VUOLE BENE, IL DESTINO FINALE DELLA STORIA È UN DESTINO DI GLORIA! NON ABBIATE PAURA, IL SIGNORE VI AMA TUTTI, È MORTO PER TUTTI!" NOI SIAMO QUESTA ZATTERA, STIAMO SU QUESTA ZATTERA SPERICOLATA CHE CAMMINA IN MEZZO AI TURBINI DEL MONDO, PER ANNUNCIARE CHE IL SIGNORE AMA IL MONDO. (TONINO BELLO)

PREGHIAMO

- Tu sei l'unico Giusto
Sei colui che ci giustifica
- Ti sei abbassato sino alla morte e alla morte di croce
Per innalzarci con te nella gloria
- Hai raggiunto gli spiriti prigionieri
E hai infranto i chiavistelli della morte e dell'inferno
- Ci hai mostrato il volto paziente di Dio
Ci offri con la tua croce l'arca della salvezza
- Sei alla destra di Dio
Per te noi siamo suoi familiari e commensali
- Sei la fonte della nostra speranza
Aiutaci a sperare
- Donaci il senso della gratitudine
Fino a lodarti nella sofferenza
- Donaci di saper perdonare
Perché la nostra gioia sia autentica e compiuta

E vivifica la tua Chiesa manifestandole la tua giustizia.

1ª DOMENICA DI QUARESIMA

"Giusto per gli ingiusti, per ricondurci a Dio"

PREGHIAMO INSIEME: Dio, paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione.

ASCOLTIAMO

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO (3,18-22)

Carissimi, ¹⁸Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. ¹⁹E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, ²⁰che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

²¹Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi: non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. ²²Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

All'inizio del cammino quaresimale, il nostro brano ci fa ripercorrere il cammino di Cristo, con alcune sottolineature originali. Per liberarci dal peccato e ricondurci a Dio, Cristo non è arrivato solo fino alla morte di croce ma è andato oltre: in spirito, è andato a portare il suo vangelo di salvezza anche ai morti, scendendo fino all'estrema lontananza da Dio. Da questa sua "discesa agli inferi", Cristo è salito al cielo e ha riaperto per tutti l'accesso al Padre (Rm 5,2). Nell'acqua del Battesimo anche noi partecipiamo alla sua vittoria sul peccato e possiamo seguire le sue orme.

MEDITIAMO

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti

NELLA SUA CARNE MARTORIATA, NEL SUO VOLTO STRAZIATO, CRISTO È L'IMMAGINE PLASTICA DEL PECCATO DEGLI UOMINI, IL CUI FURORE SI È SCATENATO CONTRO DI LUI. IN QUESTO SENSO NOI GLI ABBIAMO "SCARICATO" IL NOSTRO PECCATO. GESÙ HA ACCETTATO LE CONSEGUENZE ESTREME DELLA SOLIDARIETÀ CON NOI, CHE LA SUA INCARNAZIONE GLI FA ASSUMERE. SOLIDALE CON UN MONDO INCANCRENITO DAL PECCATO, EGLI CADE VITTIMA DELL'EPIDEMIA CHE CURA A PROPRIO RISCHIO E

PERICOLO. SI VERIFICA COSÌ LO SCAMBIO MERAVIGLIOSO: TRA LA SUA RICCHEZZA E LA NOSTRA POVERTÀ, TRA LA SUA FORZA E LA NOSTRA DEBOLEZZA, ADDIRITTURA TRA LA SUA GIUSTIZIA E IL NOSTRO PECCATO. (F.LAMBIASI, FU CROCIFISSO: PERCHÉ?)

- *Ricordiamo qualche episodio evangelico in cui Gesù annuncia la pazienza e la bontà di Dio ai peccatori, soffre per i peccati dei nemici o degli amici, risponde a modo suo alle ingiustizie...*
- *Tra le tanti morti innocenti, cosa rende la morte di Gesù unica e decisiva per sempre e per tutti? Perché la croce salva?*
- *Ricordiamo testimoni che hanno lottato contro il male e le ingiustizie con lo stile di Gesù, fino alla fine...*

La passione di Cristo, giusto che muore per gli ingiusti, rivela una giustizia più grande di quella degli uomini. La giustizia di chi arriva ad amare i nemici, soffrire per i propri avversari, cambiare il male in bene, il peccato in rinnovata offerta di perdono. La giustizia che tocca il cuore del colpevole e lo converte, lo rende giusto.

- *Come ci provoca oggi questa giustizia diversa? Cosa ha da dire alle nostre relazioni in famiglia, ai nostri percorsi educativi, alla costruzione di una società più giusta, a chi deve garantire l'ordine pubblico e punire i colpevoli? Quale incoraggiamento offre quando soffriamo ingiustamente?*

Andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere

«LA BUONA NOVELLA È STATA ANNUNCIATA ANCHE AI MORTI... » (1 Pt 4,6). LA DISCESA AGLI INFERI È IL PIENO COMPIMENTO DELL'ANNUNZIO EVANGELICO DELLA SALVEZZA. È LA FASE ULTIMA DELLA MISSIONE MESSIANICA DI GESÙ, FASE CONDENSATA NEL TEMPO MA IMMENSAMENTE AMPIA NEL SUO REALE SIGNIFICATO DI ESTENSIONE DELL'OPERA REDENTRICE A TUTTI GLI UOMINI DI TUTTI I TEMPI E DI TUTTI I LUOGHI, PERCHÉ TUTTI COLORO I QUALI SONO SALVATI SONO STATI RESI PARTECIPANTI DELLA REDENZIONE. (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 634-635)

- *Meditiamo come Gesù raggiunge tutti gli uomini di tutti i tempi e dona a tutti la possibilità di venire in contatto con la sua Pasqua, anche a quelli vissuti prima di lui o a quelli che non lo hanno mai conosciuto.*
- *A quali anime prigioniere portare oggi l'annuncio di salvezza, liberazione, vita nuova...?*
- *Quale spazio ha nella nostra preghiera l'intercessione per i defunti?*

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze

Il viaggio di Cristo che sale al cielo sottoponendo le gerarchie angeliche e le potenze cosmiche doveva costituire un messaggio di grande fiducia per gente che riteneva gli spazi celesti abitati da spiriti di vario genere, benevoli oppure cattivi e maligni (cfr Col 2,15). Ma il mondo in cui viviamo oggi è tornato per

certi aspetti simile. È un mondo pieno di paure, dove ancora tanti legano la propria speranza agli astri, ad influssi vari, al destino; un mondo che sembra in balia di forze incontrollabili: pensiamo ai toni con cui si parla del clima impazzito, delle crisi finanziarie, dello svilupparsi di nuovi conflitti...

PER IL MONDO PAGANO, CHE CREDEVA IN UN MONDO PIENO DI SPIRITI, IN GRAN PARTE PERICOLOSI E CONTRO I QUALI BISOGNAVA DIFENDERSI, APPARIVA COME UNA VERA LIBERAZIONE L'ANNUNCIO CHE CRISTO ERA IL SOLO VINCITORE E CHE CHI ERA CON CRISTO NON AVEVA DA TEMERE NESSUNO. LO STESSO VALE ANCHE PER IL PAGANESIMO DI OGGI, POICHÉ ANCHE GLI ATTUALI SEGUACI DI SIMILI IDEOLOGIE VEDONO IL MONDO PIENO DI POTERI PERICOLOSI. A COSTORO OCCORRE ANNUNCIARE CHE CRISTO È IL VINCITORE, COSÌ CHE CHI È CON CRISTO, CHI RESTA UNITO A LUI, NON DEVE TEMERE NIENTE E NESSUNO. MI SEMBRA CHE QUESTO SIA IMPORTANTE ANCHE PER NOI, CHE DOBBIAMO IMPARARE A FAR FRONTE A TUTTE LE PAURE, PERCHÉ LUI È SOPRA OGNI DOMINAZIONE, È IL VERO SIGNORE DEL MONDO.

(BENEDETTO XVI)

La coscienza del battesimo

Il cammino quaresimale ci porta a rinnovare le promesse del nostro battesimo.

- *Cosa non è il battesimo? La 1Pt ci dice che non è rimozione di sporcizia dal corpo, non ha nulla a che vedere con gli antichi lavaggi rituali... Quali sono oggi le visioni riduttive e parziali del battesimo?*

NELL'IMMAGINARIO DI QUALCUNO IL BATTESIMO ASSOMIGLIA UN PO' AD UNA SCARAMANZIA, AD UNA VACCINAZIONE OBBLIGATORIA: COME UNA BENEDIZIONE UN PO' MAGICA, UN RITO PROPIZIATORIO PER LA SUA SALUTE E IL SUO AVVENIRE. IN FONDO BATTEZZARLO NON COSTA NULLA, NON GLI FA MALE; POI DEVE ANCHE LUI ESSERE COME TUTTI GLI ALTRI. (M.ZATTONI, L'AVVENTURA FAMILIARE DELLA NASCITA)

- *Cosa è invece il Battesimo? Quali aspetti riscoprire? La nostra lettera dice che è richiesta di una buona coscienza verso Dio...*

LA GRAZIA DEL BATTESIMO È UNA COSCIENZA BUONA, UNA CAPACITÀ NUOVA DI VEDERE IL BENE E DI IMPEGNARSI PER ATTUARLO, SEGUENDO LA STRADA PERCORSA DA GESÙ. QUESTA CAPACITÀ DATA A TUTTI NOI È RIMASTA FORSE LATENTE FINORA, È UNA POTENZA CHE ABBIAMO DENTRO E NON ABBIAMO ANCORA SVILUPPATO. E OGNI GIORNO PUÒ ESSERE QUELLO BUONO PER RIPRENDERE COSCIENZA DELLA PROFONDITÀ DELLA TRASFORMAZIONE BATTESIMALE, PER RIVIVERE IL FRUTTO DEL BATTESIMO. È QUINDI IMPORTANTE CHE CIASCUNO DI NOI, LUNGI DAL CONSIDERARE L'ESPERIENZA BATTESIMALE COME PASSATA, SAPPIA CHE VIVE IN LUI, OGGI, E STA ALLA RADICE DELLE NOSTRE SCELTE E DEL NOSTRO MODO DI VIVERE. (C.M.MARTINI, C'È ANCORA QUALCOSA IN CUI CREDERE)

Riscopriamo Noè

Noè svolge un ministero profetico sulla base della coscienza e della legge naturale che rende possibile il dialogo con tutti gli uomini.